

**Determinazione del Dirigente
del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 58-23705/2011

OGGETTO: Progetto: *Interventi finalizzati al potenziamento della capacità della discarica con ottimizzazione delle superfici destinate ad impianto fotovoltaico: intervento di ampliamento della discarica autorizzata;*
Comune: *Collegno (TO)*
Proponente: *Barricalla S.p.A.*
Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*
Assoggettamento alla fase di valutazione di impatto ambientale

**Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale**

Premesso che:

- in data 05/04/2011 la società Barricalla s.p.a. (di seguito Barricalla) - con sede legale in Torino C.so Marconi n. 10, Partita IVA 04704500018 - ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto di "*Interventi finalizzati al potenziamento della capacità della discarica con ottimizzazione delle superfici destinate ad impianto fotovoltaico: intervento di ampliamento della discarica autorizzata*", in quanto rientrante nelle seguenti categorie progettuali della L.R. 40/98 e s.m.i.:
 - *n. 5 Allegato A2: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
 - *n. 36 Allegato B2: impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda;*
 - *n. 65 dell'allegato B 2: modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o all'allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2);*
- in data 15/04/2011 è stato pubblicato all'Albo Pretorio provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico,

istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;

- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 31/05/2011 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino, Corso Inghilterra 7- Torino;

Rilevato che:

Localizzazione e Stato di fatto

- il sito di progetto è ubicato nel comune di Collegno (TO), in località "Cascina Barricalla", in un'area delimitata a nord e a ovest dalla Tangenziale di Torino, a Sud dal Corso Regina Margherita e a Est da terreni coltivati; in direzione sud-est, al confine con la discarica, è in corso la realizzazione della centrale termoelettrica IREN; i centri abitati più vicini sono quelli di Collegno (Fraz. Savonera) e di Torino (quartiere Vallette);
- in tale area la Società Barricalla gestisce la discarica classificata per rifiuti pericolosi ai sensi D.Lgs 36/2003 e s.m.i. in virtù dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 155 – 771316/2007 del 09/07/2007 e s.m.i. l'impianto rientra nelle seguenti voci dell'allegato I Punto 5 "Gestione Rifiuti" del D.Lgs 59/95 e s.m.i. (ora Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.):
 - 5.4. *Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti;*
- la discarica è costituita da 4 lotti realizzati, in tempi successivi; i primi tre (Lotti I, II e III) costituiscono un unico invaso, mentre il lotto IV è rappresentato da un invaso a sé, fisicamente disgiunto dai precedenti:
 - lotto I, in esercizio dal 1988 al 1993, autorizzato per una volumetria di 100.000 mc;
 - lotto II, in esercizio dal 1993 al 2001, autorizzato per una volumetria di 246.000 mc;
 - lotto III, attualmente in esercizio, autorizzato per una volumetria di 292.000 mc a cui vanno aggiunti 35.000 mc autorizzati con Det. n. 297-44279/2009 del 17/11/09 di aggiornamento dell'AIA al fine dell'installazione di un campo fotovoltaico sulla sommità dei lotti I e II e III; la volumetria residua al 31/12/2010 è di 36.000 mc;
 - lotto IV, attualmente in esercizio, autorizzato per una volumetria di 275.497 mc e con una volumetria residua al 31/12/2010 di 182.000 mc;
- sul perimetro dei lotti I e II sono attualmente in corso i lavori di sistemazione (sopraelevazione della pista perimetrale con riduzione delle scarpate fuori terra della discarica) propedeutici all'insediamento del campo fotovoltaico, sulla base del progetto autorizzato;

Finalità dell'intervento e proposta progettuale

- l'intervento nasce come estensione della variante non sostanziale autorizzata con Det. n. 297-44279/2009 del 17/11/09 finalizzata all'installazione di un campo fotovoltaico sulla sommità dei lotti I, II e III della discarica; per effetto di tale variante sul lotto III possono essere smaltiti ancora 35.500 mc di rifiuti, ma il loro completo sfruttamento è praticamente precluso dal limite massimo di 25.000 t di incremento imposto dall'atto autorizzativo; oltre tale volumetria, infatti, è necessario presentare un progetto di variante sostanziale;
- il progetto di variante sostanziale è stato presentato per garantire il completo sfruttamento dei volumi aggiuntivi già autorizzati inserendo inoltre ulteriori adeguamenti, al fine di consentire un più efficace posizionamento dei pannelli fotovoltaici coinvolgendo anche il lotto IV (sul quale il campo fotovoltaico finora non era stato previsto) e contemporaneamente portare anche ad un incremento volumetrico della potenzialità della discarica, garantendo la continuazione dello smaltimento per più

anni (indicativamente fino alla fine dell'anno 2018 sulla base degli attuali ritmi di conferimento) oltre la data di esaurimento finora prevista;

- alla luce degli obbiettivi sopra esposti, è stata sviluppata una nuova configurazione morfologica che prevede il ricongiungimento fra i due lotti ancora attivi della discarica (lotto III e lotto IV) sagomando opportunamente ed impermeabilizzando la zona interposta fra i due lotti, ed inoltre ridefinendo una morfologia finale, in modo tale da garantire una superficie centrale subpianeggiante, esposta a sud e da destinarsi all'impianto fotovoltaico; il raccordo interessa un'area di circa 7.430 mq;
- da un confronto fra la morfologia finale di coltivazione dei lotti III e IV e quella prevista in progetto si evince come l'altezza massima del lotto III passi da quota 283,90 m s.l.m. a quota 293,00 m s.l.m. mentre sul Lotto 4 è previsto il passaggio da una quota massima autorizzata di 281,50 m s.l.m. al nuovo valore di progetto pari 287,00 m s.l.m.;
- l'incremento volumetrico previsto è di circa 400.000 mc;
- è previsto l'adeguamento delle infrastrutture delle reti e dei sottoservizi al fine del raggiungimento della conformazione finale;
- il progetto approvato prevedeva la realizzazione sui lotti I, II e III di un parco fotovoltaico con strutture, in parte, ad inseguimento monoassiale, per una potenzialità totale prevista sui tre lotti pari a 1003,2 kWp;
- il progetto proposto, con l'estensione del parco fotovoltaico anche al IV lotto e l'utilizzo di moduli fotovoltaici da 3215 W e un nuovo sistema di alloggiamento a sei moduli con basamenti in materiale plastico, invece delle strutture in cemento armato, prevede una potenza complessiva installata pari a circa 2975,0 kWp;

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 35464 del 26/05/2011 della SMAT del s.p.a.;
- nota prot. n. 16183 del 31/05/2011 della Città di Venaria Reale;
- nota prot. n. 18134 del 10/05/2011 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo:

- la modifica progettuale risulta sostanziale ai fini del rilascio dell'AIA e dunque si applicano i disposti di cui al comma 2 dell' Art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. *“Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater in quanto compatibile”*;
- la procedura di AIA andrà coordinata con il procedimento unico disciplinato dal D.Lgs 387/2003 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”* e dal DM 10/09/201 *“linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Pianificazione Comunale

- il PRGC adottato dal Comune di Collegno con D.C.C. n.51 del 21 maggio 2002 ed approvato con DGR n. 10- 9436 del 16 maggio 2003 individua l'area oggetto dell'intervento come area a "servizi per impianti tecnologici";

Vincoli e fasce di rispetto

- l'area non risulta soggetta a vincoli pubblicitici, al contrario si rileva invece sul sito la presenza di fasce di rispetto stradali ai sensi del codice della strada, ex D. Lgs. 30/04/1992, n. 285;
- dovrà essere acquisita apposita autorizzazione da parte dell'Ente gestore dell'infrastruttura viaria (ATIVA s.p.a.);

3. dal punto di vista progettuale e tecnico e dal punto di vista ambientale:

- l'estensione dell'impianto fotovoltaico al IV lotto non è preclusa ma si evidenziano problematiche di natura tecnica riferite al rimodellamento del corpo discarica;
- il progetto proposto comporta una modifica sostanziale consistente nell'aumento decisamente significativo di volumi rispetto a quanto già autorizzato; circa 400.000 mc rispetto ai circa 900.000 mc autorizzati;
- il rimodellamento andrebbe ad interessare un'area molto delicata in cui sono presenti i sistemi di estrazione del percolato e di monitoraggio sotto telo a servizio del III e del IV lotto esistenti;
- si esprimono perplessità sulla gestione dell'impermeabilizzazione dell'area di raccordo fra i due lotti interessati dall'intervento proposto;
- problematica si ritiene la previsione di realizzare, in verticale od in obliquo, tubazioni del percolato su di una parete non naturale bensì costituita da materiale che, seppur limitatamente, avrà cedimenti nel tempo che potrebbero compromettere a lungo termine l'efficienza del sistema di estrazione del percolato;
- in considerazione delle problematiche tecniche sin qui evidenziate, si ritiene che l'esame di un progetto preliminare non offra sufficienti garanzie dal punto di vista ambientale, in particolar modo per ciò che riguarda la matrice acque sotterranee;
- si rileva che non è stata presentata la valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004;
- si rileva che non è stato presentato il piano di gestione delle acque meteoriche e di lavaggio ai sensi del Regolamento Regionale 20 febbraio 2006 n. 1/R;
- il "piano di ripristino ambientale" così come definito dal D.Lgs 36/2003 e s.m.i. dovrà essere redatto tenendo conto della necessità di mascheramento del corpo discarica lungo le direttrici della tangenziale e di C.So Regina e dovranno essere fatte valutazioni al fine di evitare possibili fenomeni di abbagliamento da parte dei pannelli fotovoltaici lungo tali infrastrutture viarie;

Ritenuto che:

- la documentazione presentata per la fase di verifica non risulta esaustiva in relazione alle problematiche riscontrate, in quanto non approfondisce tutti gli elementi di criticità ambientali e progettuali precedentemente richiamati;
- l'intervento comporta una modifica sostanziale di settori di discarica molto delicati e delle strutture di impermeabilizzazione già realizzate e, pertanto, si rendono necessari ulteriori approfondimenti di natura geotecnica ed idraulica;
- con i dati e le informazioni in possesso non è possibile fare valutazioni sito-specifiche e verificare quali sono gli impatti sul territorio;
- l'intervento proposto è da considerarsi quale "autonomo intervento aggiuntivo" ai sensi della normativa sulla VIA;

Visti:

- le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- il verbale della riunione della conferenza di servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998;
- la L.R. 40/98 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*";
- il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
- il D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*".
- visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. **di assoggettare** il progetto "*Interventi finalizzati al potenziamento della capacità della discarica con ottimizzazione delle superfici destinate ad impianto fotovoltaico: intervento di ampliamento della discarica autorizzata*" presentato dalla società Barricalla s.p.a., con sede legale in Torino, C.so Marconi n. 10, Partita IVA 04704500018, alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i. al fine di approfondire le problematiche e gli elementi di criticità evidenziati; il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale dovranno contenere un adeguato riscontro a quanto esposto in narrativa, che si intende interamente richiamato nel presente dispositivo;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 29/06/2011

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina
(f.to in originale)